

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodottoDenominazione **FEET SAN****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo **IGIENIZZANTE PER VASCHE PODALI. Per uso professionale.****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale **DIBOTEK S.p.A.**
Indirizzo **Via degli artigiani, 9**
Località e Stato **Zona Industriale S. Benedetto**
26010 Cremosano (CR)
ITALIA
Tel: **0373/290259**
Fax: **0373/290260**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza**info@dibotek.it****1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda-Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti-Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 0881-732326 (CAV Az. Osp. Univ.-Foggia)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P235 Tenere in luogo fresco.
P410 Proteggere dai raggi solari.
P273 Non disperdere nell'ambiente

Contiene: ACIDO ACETICO
SOLFATO DI RAME

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO
BENZIL-C12-16-ALCHILDIMETIL,CLORURI
ALLUMINIO SOLFATO IDRATO

Biodegradabilità: Contiene tensioattivi (cationici e non ionici) con biodegradabilità conforme al Reg. 648/2004.

Ingredienti da dichiarare conformemente all'Allegato VII del Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% Tensioattivi cationici
Inferiore a 5% Tensioattivi non ionici

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 3/21

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
SOLFATO DI RAME		
CAS 7758-99-8	$7 \leq x < 9$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 LD50 Orale: 482
CE 231-847-6		
INDEX 029-004-00-0		
Reg. REACH 01-2119520566-40-0000		
ACIDO ACETICO		
CAS 64-19-7	$3 \leq x < 4,5$	Flam. Liq. 3 H226, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B Skin Corr. 1A H314: $\geq 90\%$, Skin Corr. 1B H314: $\geq 25\%$, Skin Corr. 1C H314: $\geq 10\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 10\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 10\%$
CE 200-580-7		
INDEX 607-002-00-6		
Reg. REACH 01-2119475328-30		
COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO BENZIL-C12-16-ALCHILDIMETIL, CLORURI		
CAS 68424-85-1	$1 \leq x < 3$	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 STA Orale: 500 mg/kg
CE 270-325-2		
INDEX -		
ALLUMINIO SOLFATO IDRATO		
CAS 10043-01-3	$1 \leq x < 2$	Eye Dam. 1 H318
CE		
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119531538-36		
ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO		
CAS 7446-20-0	$0,1 \leq x < 0,6$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 LD50 Orale: 926 mg/l/4h
CE 231-793-3		
INDEX 030-006-00-9		
Reg. REACH 01-2119474684-27		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 4/21

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Principali effetti acuti:

Cute: bruciore, ustione, corrosione.

Occhi: gravi lesioni oculari, danno corneale.

Polmoni: irritazione, bruciore.

Apparato digerente: se ingerito dolori addominali, nausea, vomito.

Effetti ritardati:

Cute: gravi ustioni.

Polmoni: possibile edema polmonare.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se sono presenti sintomi è necessario un urgente intervento medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 5/21

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

SOLFATO DI RAME

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
MAK	DEU	0,01	0,02		



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 6/21

VLA	ESP	0,01		RESPIR	Como Cu
NDS/NDSch	POL	0,2			Na Cu
WEL	GBR	1	2		As Cu

Limiti di esposizione occupazionale (OEL TWA 8 h): 1 mg/m³

DNEL

Esposizione Dermica Lavoratori A lungo termine 137 mg/m³

PNEC

Acqua dolce 7,8 ng/l

Acqua marina 5,2 ng/l

Sedimenti acqua dolce 87 mg/kg

Sedimenti marini 676 mg/kg

ACIDO ACETICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
AGW	DEU	25	10	50 (C)	20 (C)	
MAK	DEU	25	10	50	20	
TLV	DNK	25	10			E
VLA	ESP	25	10	50	20	
VLEP	FRA	25	10	50	20	
AK	HUN	25		50		
VLEP	ITA	25	10	50	20	
TGG	NLD	25		50		
NDS/NDSch	POL	25		50		
WEL	GBR	25	10	50	20	
OEL	EU	25	10	50	20	
TLV-ACGIH		25	10	37	15	

DNEL: A breve termine Inalazione: 25 mg/m³ (Lavoratori- Effetto locale)

DNEL: A lungo termine Inalazione: 25 mg/m³ (Lavoratori- Effetto locale)

DNEL: A breve termine Inalazione: 25 mg/m³ (Consumatori- Effetto locale)

DNEL: A lungo termine Inalazione: 25 mg/m³ (Consumatori- Effetto locale)

PNEC Sedimento d'acqua corrente: 11,36 mg/kg dwt (ripartizione all'equilibrio)

PNEC Sedimento d'acqua marina: 11,36 mg/kg dwt (ripartizione all'equilibrio)

PNEC Marino: 0,3058 mg/L (fattori di valutazione)

PNEC Acqua fresca: 3,058 mg/L (fattori di valutazione)

PNEC Rilascio intermittente: 30,58 mg/L (fattori di valutazione)

PNEC Suolo: 0,478 mg/kg dwt (ripartizione all'equilibrio)

PNEC Impianto trattamento acque reflue: 85 mg/L (fattori di valutazione)

ALLUMINIO SOLFATO IDRATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
TLV	DNK	1				Som Al
VLA	ESP	2				



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 7/21

VLEP	FRA	2
WEL	GBR	2

DNEL Lavoratori

Esposizione: Dermica
Breve termine (acuta): Molto tossico
Lungo termine (ripetute): 3,8 mg/kg
NOAEL: 190,0 mg/bw
Esposizione: Inalazione
Breve termine (acuta): Non rilevante
Lungo termine (ripetuta): 13,4 mg/m³
NOAEC: 168,0 mg/m³
Esposizione: Orale
Breve Termine (acuto): Non rilevante
Lungo termine (ripetuta): Non rilevante

DNEL Consumatori

Esposizione: Dermica
Breve termine (acuto): Non rilevante Lungo termine (ripetuta): Non rilevante
NOAEL: 190,0 mg/bw/d
Esposizione: Inalazione
Breve termine (acuta): Non rilevante
Lungo termine (ripetuta): 3,3 mg/m³
NOAEC: 83
Esposizione: Orale
Breve Termine (acuto): Non rilevante
Lungo termine (ripetuta): 1,3 mg/kg bw/d
NOAEC: 340,0 mg/kg bw

PNEC

Acqua dolce: 15/50 = 0,3 µg/l (alluminio dissolto)
Suolo: Non applicabile
Pesci: NOEC: 15 microgrammi/l
Fattore di valutazione: 50
Acqua di mare: 15/50 = 0,03 µg/l (alluminio dissolto)
Fattore di valutazione: 500

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

Stato	8 ore-TWA mg/m ³	15 min-STEL mg/m ³	Riferimenti
USA	1	2	ACGIH (1991)
Paesi Bassi	1		SZW (1997)
Regno unito	1	2 a)	HSE (1998)
Svezia	1b)		National Board of Occupational Safety and Health, Sweden (1993)
Danimarca	0.5		Arbejdstilsynet, 1992

DNEL inal Zn solubile (lavoratore) = 1 mg Zn/m³

Il PNEC (concentrazione prevista con nessun effetto) in STP (condizioni ambientali standard) è stato ottenuto applicando un fattore di valutazione al più basso valore di tossicità rilevante: 5,2 mg Zn/l (Dutka et al., 1983)

PNEC valori per Zn

Acqua dolce: 20.6* µg/L
Acqua di mare: 6.1* µg/L
Sedimento di acqua dolce: 235.6 mg/kg peso secco del sedimento**
Sedimento di acqua di mare: 113 mg/kg peso secco del sedimento **
Suolo: 106.8 mg/kg peso secco del suolo ***.
Condizioni ambientali standard: 52 µg/L

*valore aggiunto

** Un fattore generico di biodisponibilità di 0,5 è applicato per impostazione predefinita, in base alla valutazione del rischio dell'UE (ECB 2008)



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 8/21

*** Un fattore generico di biodisponibilità/invecchiamento di 3 è applicato per impostazione predefinita (ECB 2008).

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido limpido	
Colore	azzurro – blu	
Odore	Caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 9/21

Limite inferiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
Limite superiore esplosività	Non esplosivo perché non contiene sostanze esplosive
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
pH	2,1-3,1
Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	Completa in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o Densità relativa	1000 - 1100 g/l
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

ACIDO ACETICO: Liquido e vapori infiammabili.
COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO BENZIL-C12-16-ALCHILDIMETIL,CLORURI: Corrosivo per i metalli

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

SOLFATO DI RAME: La sostanza è un sale inorganico di rame (2+) e ioni solfato solubile in acqua. Si considera che il prodotto non abbia una grande reattività. Data la presenza di ioni rame (2+) il prodotto risulta corrosivo al ferro e materiali ferrosi in presenza di acqua od umidità.

ACIDO ACETICO: Reagisce con basi, reagisce con acqua sprigionando calore.
COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO BENZIL-C12-16-ALCHILDIMETIL,CLORURI: Corrosivo per i metalli

ALLUMINIO SOLFATO IDRATO
Si decompone a 770°C/1418°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

SOLFATO DI RAME: Il prodotto decompone sopra i 110°C.



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 10/21

ALLUMINIO SOLFATO IDRATO: Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

SOLFATO DI RAME: Evitare le alte temperature ed evitare l'esposizione all'aria e ai cambiamenti climatici, tenere asciutto per evitare incrostazioni. Evitare l'accumulo di polvere e perdite per entrare nelle fognature o corsi d'acqua.

ACIDO ACETICO: Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Proteggere dal calore e dal freddo. conservare lontano da materiali ossidanti e basi forti

ALLUMINIO SOLFATO IDRATO: Conservare lontano da fonti di calore o di congelamento. Il prodotto incorre in una reazione violenta con particolari superfici metalliche (metalli galvanizzati, alluminio, rame, zinco e altre leghe). Reagisce con basi se riscaldato. Tenere lontano da cloriti, ipocloriti e solfiti, agenti ossidanti.

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO: Proteggere dall'umidità

10.5. Materiali incompatibili

SOLFATO DI RAME: Incompatibile con metalli finemente polverizzati, acciaio, nitrometano, idrazina, idrossile ammina e magnesio.

ACIDO ACETICO: Incompatibile con: carbonati, idrossidi, fosfati, sostanze ossidanti, basi.
Reagisce con metalli, materiali ossidanti, agenti riduttori, alcali e alcol e acqua

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO BENZIL-C12-16-ALCHILDIMETIL, CLORURI: agenti ossidanti, composti anionici

ALLUMINIO SOLFATO IDRATO: Metalli come alluminio, rame e ferro. Basi, acciai non legati e superfici galvanizzate.

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO: Agenti fortemente ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SOLFATO DI RAME: Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono formare prodotti potenzialmente dannosi per la salute: ossidi di zolfo e ossidi di rame.

ALLUMINIO SOLFATO IDRATO: Può sviluppare: ossidi di zolfo, ossidi di alluminio.
Gas di combustione pericolosi: (>400°C) fumi tossici e corrosivi di anidride solforosa e solforica.

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO: Zinco, ossidi di zinco, ossidi di zolfo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 11/21

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ACIDO ACETICO:

Inalazione: può emettere gas, vapori molto irritanti per il sistema respiratorio
Ingestione: provoca ustioni a bocca, gola e stomaco

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ACIDO ACETICO:

Negli esseri umani l'esposizione ripetuta a concentrazioni elevate può provocare lesioni congiuntivali, annerimento delle mani, ipercheratori della pelle, erosione dentale, congestione ed edema della faringe, costrizione bronchiale e irritazione delle vie respiratorie.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

SOLFATO DI RAME: Nocivo se ingerito; pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg
LD50 (Orale):	482 mg/kg Rat

ACIDO ACETICO

LD50 (Orale):	3310 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	> 16000 ppm/4h Rat

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO BENZIL-C12-16-ALCHILDIMETIL,CLORURI

STA (Orale):	500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
--------------	--

LD₅₀ orale 795 mg/kg (ratto)

S 477

Cutaneo ATE > 5.000 mg/kg (calcolato)

ALLUMINIO SOLFATO IDRATO

LD50 (Cutanea):	5000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	5000 mg/m ³ Rat

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO: Nocivo se ingerito

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):	926 mg/kg Topo



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 12/21

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 4,5 mg/l/4h Hamster

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

SOLFATO DI RAME: Provoca irritazione cutanea. Il contatto con la pelle può causare irritazione. Il contatto prolungato può causare dermatiti.

ACIDO ACETICO: corrosivo per la pelle

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO BENZIL-C12-16-ALCHILDIMETIL,CLORURI:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Risultati degli studi:

68424-85-1 composti di ammonio quaternario, benzil-C12-C16-alchildimetil, cloruri

Effetto irritante sulla pelle OECD 404 (coniglio)

corrosive - S 478, S 479

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SOLFATO DI RAME: **Provoca gravi lesioni oculari. Può irritare e può causare danni alla cornea.**

ACIDO ACETICO: corrosivo per gli occhi

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO BENZIL-C12-16-ALCHILDIMETIL,CLORURI: Provoca gravi lesioni oculari.

ALLUMINIO SOLFATO IDRATO: Provoca gravi lesioni oculari.

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO: forte irritante (Van Huygevoort, 1999f).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI



FEET SAN

Revisione n. 14

Data revisione 06/07/2022

Stampata il 06/07/2022

Pagina n. 13/21

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 14/21

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SOLFATO DI RAME: L'esposizione prolungata (anni) può portare a effetti cronici

Organi bersaglio

SOLFATO DI RAME: Reni e fegato

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

ALLUMINIO SOLFATO IDRATO: In base alle fonti disponibili i sali d'alluminio, nella maggior parte delle acque e in caso di pH neutro, non sono tossici, quindi, non è richiesto la loro classificazione come sostanze pericolose per l'ambiente.

LC50 - Pesci	1000 mg/l/96h Danio Rerio
EC50 - Crostacei	160 mg/l/48h Daphnia

ACIDO ACETICO

LC50 - Pesci	> 301 mg/l/96h Pesce
EC50 - Crostacei	> 301 mg/l/48h Dafnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 301 mg/l/72h Alghe
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 301 mg/l Alghe

SOLFATO DI RAME:

Molto tossico per gli organismi acquatici.
Molto tossico per gli organismi acquatici, con effetti di lunga durata.



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 15/21

LC50 - Pesci	0,0384 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	0,0098 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,026 mg/l/72h Synechococcus leopoliensis
NOEC Cronica Pesci	0,0116 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	0,0126 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,0029 mg/l Phaeodactylum tricornutum

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO BENZIL-C12-16-ALCHILDIMETIL,CLORURI:

Molto tossico per gli organismi acquatici.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EC₁₀ / 72 h 0,0025 mg/l (Senastrum capricornutum) (OECD 201)
S 470
EC₅₀ / 72 h 0,02 mg/l (Senastrum capricornutum) (OECD 201)
S 470
EC₅₀ / 48 h 0,016 mg/l (Daphnia magna)
Dossier (REACH)
LC₅₀ / 96 h (statico) 0,85 mg/l (Oncorhynchus mykiss) (OECD 203)
S 469
NOEC / 21 d 0,025 mg/l (Daphnia magna) (OECD 211)
S 575
NOEC / 28 d 0,0322 mg/l (pimephales promelas) (U.S. EPA FIFRA 72-4)
Dossier (REACH)

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO:

Molto tossico per gli organismi acquatici.
Molto tossico per gli organismi acquatici, con effetti di lunga durata

LC50 – Pesci	78 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 – Crostacei	28 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Pesci	3,9 mg/l Oncorhynchus mykiss

I dati di tossicità acquatica acuta sullo zinco riguardano 11 specie standard ottenuti tramite condizioni di test standard a pH e durezza diversi. L'analisi completa di questi dati è riportata nel CSR.

I valori di riferimento per la tossicità acquatica acuta, basati sui più bassi valori EC50 osservati a differenti pH, espressi in concentrazione di ione Zn⁺⁺ sono:

- per pH <7: 1.82 mg Zn/l (48 ore – Test sulla ceriodaphnia dubia secondo il protocollo standard US

EPA 821-R-02-012; riferimento: Hyne et al 2005)

- per pH >7-8.5: 0.60 mg Zn/l (72 ore – Test sul selenastrum capricornutum (=Pseudokirchneriella subcapitata) secondo il protocollo standard OECD 201; riferimento: Van Ginneken, 1994)

I dati di tossicità acquatica cronica sullo zinco contengono alti valori di alta qualità cronica NOEC/EC10 (informazioni tossicologiche a lungo termine) su 23 specie (8 gruppi tassonomici) ottenuti in varie condizioni. Questi dati, mostrati nel CSR, sono stati compilati in una distribuzione di sensibilità delle specie, da cui è stato derivato il PNEC (concentrazione prevista con nessun effetto) espresso in concentrazione di ione Zn⁺⁺. Questo PNEC è un valore in più, nel senso che deve essere aggiunto alle conoscenze sullo zinco in acqua (vedi la tabella sotto riportata).

12.2. Persistenza e degradabilità

ALLUMINIO SOLFATO IDRATO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

ACIDO ACETICO

Rapidamente degradabile



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 16/21

SOLFATO DI RAME

Solubilità in acqua 220 mg/l

NON rapidamente degradabile

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO BENZIL-C12-16-ALCHILDIMETIL, CLORURI:

OECD 301 D Closed-Bottle-Test > 60 %

S 472

Valutazione: Il componente è rapidamente degradabile.

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO: Lo zinco è un elemento, e come tale il criterio di "persistenza" non è rilevante per il metallo e i suoi composti inorganici nel modo in cui è applicata alle sostanze organiche. Un'analisi sulla rimozione di zinco dalla colonna d'acqua, documentata nel CSR, è stata presentata come un surrogato per la persistenza. Il risultato è che lo zinco e i suoi composti non soddisfano questo criterio, nessuno dei due.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SOLFATO DI RAME: L'accumulo biologico può verificarsi lungo la catena alimentare.

ACIDO ACETICO: Non è previsto il bioaccumulo lungo la catena alimentare

COMPOSTI DI AMMONIO QUATERNARIO BENZIL-C12-16-ALCHILDIMETIL, CLORURI:

OECD 305 Fattore di bioconcentrazione 79 (Pesce)

Dossier (REACH)

OECD 107 LogKow (Shake Flask Method) 2,88 (n-octanol/water)

S 2522

Valutazione: Non si accumula negli organismi.

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO: Lo zinco è un elemento naturale essenziale, necessario per la crescita e lo sviluppo ottimale di tutti gli organismi viventi, uomo compreso. Tutti gli organismi viventi hanno meccanismi di omeostasi che regolano attivamente l'assorbimento e l'eliminazione dal corpo dello zinco e, a causa di questo tipo di regolazione lo zinco e i suoi composti non bio-accumulano né bio-ingrandiscono.

12.4. Mobilità nel suolo

SOLFATO DI RAME: Gli Ioni di Rame si legano fortemente al suolo.

La sostanza può infiltrarsi nelle acque sotterranee.

ACIDO ACETICO: può essere trasportato dalle acque superficiali o sotterranee a causa della sua elevata idrosolubilità.

ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO: Per lo zinco (come per altri metalli), il trasporto e la distribuzione su vari ambienti, ad esempio l'acqua (frazione dissolta, frazione legata alla materia in sospensione), il suolo (frazione legata o complessata alle particelle del suolo, frazione nei pori di acqua del suolo) è descritta e quantificata attraverso il coefficiente di partizione del metallo tra queste differenti frazioni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo

prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG,	3082
IATA:	
ADR / RID:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
IMDG:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.
IATA:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (SOLFATO DI RAME, ALCHILDIMETILBENZILAMMONIO CLORURO)
IMDG:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (COPPER SULPHATE, ALKYLDIMETHYLBENZYLAMMONIUM CHLORIDE)
IATA:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (COPPER SULPHATE, ALKYLDIMETHYLBENZYLAMMONIUM CHLORIDE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 9	Etichetta: 9
IMDG:	Classe: 9	Etichetta: 9
IATA:	Classe: 9	Etichetta: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG,	III
IATA:	

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente
IMDG:	Marine Pollutant
IATA:	Pericoloso per l'Ambiente





FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 18/21

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (-)
IMDG:	Disposizione speciale: - EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Disposizione speciale:	A97, A158, A197	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3 - 40

Sostanze contenute
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 19/21

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008
Procedura di classificazione effettuata tramite metodo di calcolo.

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318	Metodo di calcolo
Irritazione cutanea, categoria 2 H315	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 H400	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 H410	Metodo di calcolo

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 20/21

H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety



FEET SAN

Revisione n. 14
Data revisione 06/07/2022
Stampata il 06/07/2022
Pagina n. 21/21

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.